

**Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé**

1740-2

NOTA STORICA

Tutti gli amici ed ammiratori di Paolo e degli "anacoreti" dell'Argentario sono spiritualmente mobilitati per fare "dolce violenza" al cuore di Dio, per l'approvazione della Regola passionista. Ci sono difficoltà, obiezioni e lungaggini da scoraggiare! Il 17 Agosto è eletto Papa il Card. Lambertini: Benedetto XIV. Pochi giorni dopo il Card. Rezzonico gli parla di Paolo e dell'opera sua. Il sapiente Pontefice vuole un colloquio col Santo. Al termine dell'udienza esclama: "Questa Congregazione doveva essere la prima ad essere istituita, ed è uscita per ultima!" (Proc. 2,14). Promette d'approvarla, perché dice: "...la memoria della Passione di Cristo è quasi estinta nel Cristianesimo" (Proc. 2, 257).

7 Luglio 1740

Domani lascio Porto S. Stefano e vado al "ritiro", che non conosco nessun frutto dal siero che piglio. Però, lo stato deplorabile in cui sempre più sono, mi fa tener per certo, per i segni che Dio mi dà, che mi vuole sepolto. (Lt. 1, 254)

10 Luglio 1740

Ringrazio Dio che le cose vanno secondo il divin beneplacito, anche se andasse il mondo sottosopra... Paolo indegnissimo servo degli amanti della Croce. (Lt. 1, 333)

4 Agosto 1740

Sto nel mio solito deplorabilissimo stato, che mi spaventa sempre più e tremo e temo i giudizi imperscrutabili dell'Altissimo. Oh, quanto resto confuso e spaventato, pensando che quello che scrivo agli altri di tanta perfezione, sarà il mio processo nel giudizio di Dio, perché sono infinitamente lontano dal praticare ciò che scrivo, anzi sempre più ingrato a Dio, vizioso e puzzolente in tutto, in tutto. (Lt. 1, 259)

9 Agosto 1740

Ho bisogno estremo di orazioni che sto in fiere tempeste, al mio solito: di dentro e di fuori. Il diavolo ha persino rabbia che io scriva, e spesso mi fa sbagliare e far cassature: ma resterà burlato, lui il maligno... Ma temo molto che Dio sia sdegnato contro di me assai assai. Che il Signore dia la perseveranza a questi servi suoi, qui ritirati, che veramente fanno una vita da santi, e saranno quelli che mi faranno il processo nel mio giudizio. Oh, quanto temo! Che non so d'avere mai esercitato un atto di virtù con perfezione. Che Dio mi dia una vera contrizione, acciò muoia da vero penitente. (Lt. 1, 475)

23 Agosto 1740

Io sto sempre più sotto la sferza di Dio onnipotente, e ve do le cose per terra e non so se vi sarà riparo. Voglia Iddio che mi salvi l'anima per la sua infinita misericordia, e mi dia vera contrizione e pazienza di soffrire le grandi contradizioni. (Lt. 1, 310)

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione;

dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

**dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;
dalle attese ottimistiche al confidare nel Dio dell'alleanza.
Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.**

Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di P. Disma Giannotti CP, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 77-78.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di P. Amedeo della Madre del Buon Pastore, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.